



**Protocollo:** [Assemblea dei delegati EIT.swiss](#)

**Quando:** Giovedì 28 aprile 2022

**Dove:** Kursaal Bern, Kornhausstrasse 3, 3013 Berna, Scenario 1+2

**Orario:** 10:00 - 11:50

---

#### PARTECIPANTI

Membri del comitato, delegati sezionali, delegati con mandato diretto, ospiti e collaboratori del segretariato EIT.swiss

---

#### ORDINE DEL GIORNO

##### 1. Saluto

Alle 10:00 il presidente EIT.swiss, Michael Tschirky, dà il caloroso benvenuto ai membri del comitato, ai presidenti e ai soci onorari, ai delegati sezionali, ai delegati con mandato diretto, agli ospiti e ai collaboratori del segretariato all'assemblea primaverile dei delegati al Kursaal di Berna.

Nel suo discorso di benvenuto, tenuto anche in francese, esprime la sua gioia nel poter svolgere l'assemblea senza il controllo dei certificati e altre limitazioni, evoca però la guerra in Ucraina e le conseguenze per la nostra società e il nostro settore.

La documentazione dell'assemblea è stata inoltrata ai delegati entro il termine stabilito negli statuti. L'assemblea è quindi atta a deliberare. Inoltrata, secondo i termini, una mozione del delegato sezionale EIT.ticino Didier Guglielmetti. Non c'è alcun reclamo, l'ordine del giorno è stato aggiornato e spedito. I partecipanti non richiedono alcuna modifica dell'ordine del giorno.

Il presidente inizia il suo breve rapporto. Come prima cosa cita la nuova sede d'esame (ZPO) di Zurigo Altstetten dove, dall'estate 2021, si svolgono tutti gli esami di professione, professionali superiori e l'esame pratico, con un crescendo della digitalizzazione. Il cambiamento di sistema del finanziamento orientato all'oggetto a quello orientato alla persona, di quasi quattro anni fa, e la sua influenza sulla quota di bocciati, è anche un tema che assilla il settore. La situazione viene costantemente analizzata e si stanno introducendo le prime misure sotto forma di informazioni ai candidati ed eventi informativi, tenuto conto che l'implementazione del nuovo regolamento (PO2020) sta già producendo risultati positivi. Segnala la nuova ordinanza sui lavori di costruzione (nello specifico il nuovo piano sulla sicurezza e la protezione della salute) in vigore da inizio 2022 e l'impatto sui lavori all'interno del settore, soprattutto per quanto riguarda i mandati di manutenzione. A questo soggetto EIT.swiss e altre associazioni del settore dei lavori di completamento sono in contatto con la Suva, responsabile dei controlli, al fine di ottenere miglioramenti. Sottolinea lo sviluppo economico del settore e le ottimistiche prognosi, le nuove sfide come la possibile carenza di elettricità, il cambiamento della situazione della sicurezza e il cambiamento climatico. Per rispondere alle sfide future del settore, la commissione per le questioni future è stata istituita per analizzare gli ultimi sviluppi e le influenze sul settore elettrico e per sviluppare adeguate strategie.



La campagna pubblicitaria è al suo secondo anno ed è stata lanciata nel 2022 con un concorso, atto a trovare un nome al suo ambasciatore, il gatto EIT.swiss. Tra più di 1000 proposte ne sono state scelte tre. In loco, i delegati hanno scelto il nome definitivo tramite votazione online.

Il voto ha dato lo stesso numero di preferenze per due dei tre nomi. Per questo motivo gli scrutatori, proposti al punto 2 dell'ordine del giorno, sono stati nominati in anticipo, permettendo così il voto tramite scheda. Gli scrutatori sono Konrad Tanner, EIT.zentralschweiz, e Matthias Möhl, EIT.linth-oberland. Alla fin fine il nome scaturito dal voto è il seguente: STROMY.

In chiusura, il presidente rende omaggio alla memoria di Hans-Peter In-Albon, socio onorario ed ex direttore, recentemente scomparso, e al suo grande impegno per il settore e l'associazione. L'assemblea si alza in sua memoria.

## **2. Elezione degli scrutatori**

Per formalità, i due scrutatori Konrad Tanner e Matthias Möhl vengono confermati all'unanimità dall'assemblea.

---

## **3. Approvazione del protocollo dell'assemblea generale del 25 novembre 2021**

Il protocollo dell'assemblea dei delegati del 25 novembre 2021 è pubblicato sul sito web ed è stato nuovamente comunicato assieme alla documentazione dell'odierna assemblea sotto forma di link.

Il presidente apre la discussione; il protocollo viene approvato all'unanimità e la redattrice ringraziata.

## **4. Presentazione e approvazione del conto annuale 2021**

Il presidente cede la parola a Herbert Laubscher, capo delle finanze e dei servizi EIT.swiss, per il punto all'ordine del giorno: Presentazione e approvazione del conto annuale 2021.

Herbert Laubscher presenta una sintesi generale del bilancio 2021, che si chiude con una perdita prevista di CHF 1'188'560.-. Per l'esercizio 2021 era stata preventivata una perdita di 1,93 milioni di franchi, soprattutto per il finanziamento della campagna pubblicitaria. Il fatto che il risultato annuo sia stato migliore del previsto di 745'000 franchi è dovuto principalmente alle maggiori entrate. Ulteriori divergenze dal preventivo sono state riscontrate soprattutto nella formazione professionale.

Rispetto all'anno precedente, c'è stato un leggero calo del fatturato del CPN. Negli ultimi anni si era vista una crescita, dovuta in parte alla conversione delle licenze, che ora si è normalizzata. La formazione non formale ha beneficiato del fatto che si sono potuti svolgere più seminari. Nel 2021 è stato concesso uno sconto sulle quote associative, responsabile anche del calo delle entrate. L'apertura della sede d'esame (ZPO) ha permesso di recuperare gli esami cancellati nel 2020. Sono stati esaminati più candidati, ma c'è stata una mancanza di periti. Per quanto riguarda i costi, ogni socio ha ricevuto un libro VDC che ha fatto aumentare i costi di stampa rispetto all'anno precedente. Riscontrati anche aumenti significativi dei costi degli esami, responsabili sono lo ZPO e il passaggio al regolamento PO2020, che richiede più giorni d'intervento dei periti. D'altra parte, questi costi supplementari sono compensati con maggiori sovvenzioni da parte della SEFRI.

Per quello che concerne il personale, si è provveduto alla completa internalizzazione delle traduzioni e di conseguenza si è dovuto creare un posto supplementare nel segretariato di direzione. I numerosi interventi dei periti si riflettono anche nella voce AVS dei costi del personale.

Nei costi d'esercizio, l'aumento è dovuto all'OFor delle elettroprofessioni esistenti e alla nuova formazione di base degli informatici degli edifici AFC. Il primo anno della campagna pubblicitaria ha contribuito ai costi supplementari, dato che le spese previste per il 2022 sono state anticipate al 2021. Cosa che non ha alcun impatto sui costi complessivi alla fine della campagna. I ricavi finanziari sono leggermente superiori a quelli dell'anno precedente a causa della vendita di quote di partecipazione della SIU. Gli investimenti più importanti sono stati realizzati nell'allestimento dello ZPO.



Le spiegazioni dettagliate si trovano nel commento al conto annuale, inviate con l'invito all'assemblea dei delegati.

Il conto annuale non dà adito ad alcuna domanda.

Michael Tschirky ringrazia Herbert Laubscher per la presentazione del conto annuale e le sue spiegazioni. Ringrazia il segretariato e Herbert Laubscher per l'attenta gestione delle finanze. Mette ai voti il conto annuale. I delegati accettano la proposta del comitato e approvano all'unanimità il conto annuale 2021; allo stesso tempo concedono il discarico al comitato. Michael Tschirky ringrazia i delegati per la fiducia e assicura che le risorse saranno usate con prudenza anche nel 2022.

#### **5. Nomina dell'ufficio di revisione 2022**

Secondo l'art. 25 degli statuti EIT.swiss, l'ufficio di revisione è rieletto annualmente dall'assemblea dei delegati.

I delegati approvano all'unanimità la proposta del comitato di rieleggere Ernst & Young SA di Zurigo quale ufficio di revisione per il conto annuale 2022.

#### **6. Sviluppo dell'associazione**

All'assemblea dei delegati del 25 novembre 2021, i partecipanti erano stati informati dell'avvio di un processo atto a migliorare la cooperazione all'interno dell'associazione. Alla fine del 2021 è stata fatta una valutazione dell'organizzazione dell'associazione, presentata alla chiusura del comitato nel gennaio 2022. I risultati sono i seguenti:

- La rappresentanza delle sezioni è garantita dagli statuti attraverso i delegati all'assemblea dei delegati
- Poche decisioni sostanziali sono sottoposte ai delegati
- Separazione poco chiara degli affari tra l'assemblea dei delegati e l'assemblea generale
- Rafforzare il coinvolgimento degli organi responsabili e delle sezioni nei processi decisionali in un processo annuale e pluriennale. Serve soprattutto a definire gli obiettivi strategici, a rivederli e implementarli
- Migliorare il coinvolgimenti delle parti interessate sviluppando un processo standardizzato di gestione del progetto.

Come primi passi riguardanti il coinvolgimento dell'assemblea dei delegati nel processo decisionale, vengono definite le seguenti misure:

Misure immediate:

- Coinvolgimento più frequente nelle decisioni materiali: un esempio è la proposta di progetto della revisione delle formazioni di base; presentata oggi ai delegati per il voto.
- Ottimizzazione della gestione del progetto: le prime ottimizzazioni sono già state implementate; il team di gestione del progetto per la revisione delle formazioni di base è stato riorganizzato e i ruoli degli organi coinvolti nuovamente e chiaramente definiti.

Ulteriori misure:

- Elaborazione di un programma pluriennale: i temi che terranno occupata l'associazione nei prossimi anni saranno discussi nella conferenza dei presidenti e probabilmente sottoposti all'approvazione dell'assemblea dei delegati in novembre.
- Proposte per la conferenza dei presidenti: in questa conferenza saranno discusse le possibilità di rafforzare quest'organo e ulteriori misure per migliorarlo. I delegati saranno informati dei risultati di questa riunione in novembre.

Un altro progetto è il contratto collettivo di lavoro (CCL) dal 2024. I punti chiave e la definizione del mandato e dei contenuti delle trattative della commissione per il partenariato sociale (CPS) saranno presentati ai delegati nell'assemblea di novembre. Successivamente, il CSP riceverà il mandato negoziale per le trattative a partire da novembre 2022.



Questo punto all'ordine del giorno non dà adito a domande o commenti.

## **7. Progetti nell'ambito della formazione professionale**

Michael Tschirky cede la parola a Thomas Keller, membro del comitato e presidente della commissione della formazione.

Thomas Keller riferisce sui vari progetti dell'associazione nell'ambito della formazione professionale. I documenti per questo punto all'ordine del giorno sono stati recapitati con l'invito all'odierna assemblea dei delegati.

Ulteriore sviluppo delle tre formazioni di base degli installatori elettricisti, elettricisti di montaggio e pianificatori elettricisti AFC (revisione OFor2020+):

Il 28 gennaio 2022 si è svolto un evento informativo con l'obiettivo di colmare le lacune nell'ambito dei modelli di formazione. Successivamente è stato condotto un sondaggio tra le sezioni per determinare le preferenze in merito. Risultati del sondaggio:

- Non c'è intesa su come dovrebbe essere il modello di formazione o di insegnamento del futuro. Preferiti, tuttavia, quelli attuali delle formazioni di base delle elettroprofessioni.
- Anche le idee sulle future formazioni di base non sono uniformi. Per alcuni, la formazione attuale è troppo teorica e poco flessibile. Altri sono dell'opinione che ciò che è andato bene per decenni non può essere scadente. Altri ancora auspicano una pronta revisione, ma non nel senso di una rivoluzione, ma piuttosto di un'evoluzione.

Per procedere con la revisione delle formazioni di base, un mandato di progetto viene sottoposto ai delegati per la votazione. Il mandato di progetto fornisce una sintesi della situazione di partenza, dei contenuti, degli obiettivi di progetto, dei compiti, di costi stimati, delle tappe e dell'organizzazione. A questo proposito sono richiesti costi supplementari di CHF 70'000.-. Thomas Keller illustra le tappe, l'organizzazione del progetto e i costi supplementari citati, che comprendono i costi dell'evento informativo di gennaio 2022 e un ulteriore workshop per il sottoprogetto "profilo di qualificazione" con un moderatore esterno e traduzione simultanea. Inoltre, il nome del progetto è stato modificato in "OFor2022+".

Questo punto non dà adito a domande o commenti.

La proposta del comitato sull'ulteriore sviluppo delle formazioni di base viene messa ai voti. I delegati l'approvano all'unanimità. Thomas Keller ringrazia i delegati per la fiducia.

Riorganizzazione delle commissioni e modifiche del regolamento amministrativo-finanziario:

La commissione per la formazione professionale (CFP) ha chiesto al comitato di scioglierla e di trasferire i compiti alla Commissione Svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità (SP&Q). Inoltre, per la formazione di base degli informatici degli edifici, sarà creata la nuova SP&Q informatica degli edifici e quella attuale modificata in SP&Q elettro. Il comitato EIT.swiss ha eletto i membri di entrambe le commissioni nella riunione del 27 aprile 2022. Poiché gli interessati non sono ancora stati informati, si evita di renderne noti i nomi. Nuovo segretario della SP&Q informatica degli edifici è Peter Fischer mentre, per la B&Q elettro, è Martin Steiger, entrambi collaboratori del segretariato EIT.swiss.

L'articolo 15 del regolamento amministrativo-finanziario di EIT.swiss cita espressamente la SP&Q, ma la versione attuale non rispecchia più la futura realtà con due commissioni. Per questo motivo, si chiede una modifica di detto articolo. A tal fine, l'articolo 25 deve riportare la modifica e la data della stessa.

Questo punto non dà adito a domande o commenti.



La § proposta di modifica del regolamento amministrativo-finanziario viene messa ai voti, i delegati l'approvano all'unanimità. Thomas Keller ringrazia per la fiducia e illustra l'ulteriore procedura delle due commissioni.

Riconoscimento dell'equivalenza delle formazioni elettrotecniche per i cittadini EU:

Thomas Keller riferisce sullo stato attuale del tema elettricista capo squadra e il riconoscimento dell'equivalenza delle formazioni elettrotecniche dei cittadini EU. In collaborazione con l'ESTI e altri organi è stata elaborata una soluzione uniforme per il riconoscimento dell'equivalenza. Le persone che hanno concluso una formazione elettrotecnica all'interno dell'UE e sono in possesso della certificazione di elettricista capo squadra EIT.swiss, possono - con una formazione supplementare - essere ora parificate agli elettricisti di montaggio AFC. Di conseguenza le direttive dell'elettricista capo squadra sono state estese in varie aree:

- Nell'area delle basi teoriche orientate alla pratica, i nuovi temi comprendono la manipolazione sicura dell'elettricità, la protezione antincendio, l'elettrotecnica, le basi della tecnica di misurazione, la prima verifica e le basi dei tester di installazione.
- La sezione delle basi teoriche per la manutenzione e il controllo degli apparecchi elettrici secondo SNR 462638 è completata con i temi: basi del controllo degli apparecchi elettrici SNR 462638, basi degli strumenti di misura e manutenzione e riparazione di apparecchi elettrici.
- La sezione pratica è stata ridefinita. Comprende temi come la misurazione pratica secondo OIBT e NIBT e la misurazione pratica secondo SNR 462638.

Grazie a questa modifica l'esame dell'ESTI non sarà più necessario. L'ESTI, tuttavia, resta responsabile del riconoscimento dell'equivalenza. Viene fatto solo su richiesta ed è soggetto a spese.

Il riconoscimento dell'equivalenza riguarda esclusivamente la formazione di base degli elettricisti di montaggio AFC. I centri di formazione che offrono il ciclo formativo devono passare attraverso una procedura di riconoscimento presso EIT.swiss. Il settore, l'ESTI e i centri di formazione verranno informati delle modifiche alle direttive nelle prossime settimane. La formazione secondo le nuove direttive elettricista capo squadra sarà lanciata nell'agosto 2022.

La sezione ginevrina EIT.genève ha sviluppato, in collaborazione con l'ESTI, una propria soluzione per i cittadini francesi. Questo riconoscimento prevede che il richiedente sia in possesso del MELEC (Bac professionnel des métiers de l'électricité et de ses environnements connectés) o una formazione equivalente e attesti un'esperienza professionale di almeno un anno sotto la direzione di una persona del mestiere secondo OIBT.

Questo punto non dà adito a domande o commenti.

Michael Tschirky ringrazia Thomas Keller per la presentazione del progetto. Sottolinea che il riconoscimento dell'equivalenza - con i due sottoprogetti presentati sopra - non può comunque essere dichiarato concluso. È un ambito che presenta ancora grande necessità d'intervento nel settore. La mancanza di specialisti è spesso compensata da lavoratori esteri ed è importante che l'associazione supporti il settore nell'ambito della formazione continua.

## **8. Mozioni**

Didier Guglielmetti, presidente di EIT.ticino e delegato sezionale, ha inoltrato una mozione a nome del comitato sezionale.

Il testo della mozione è stato inviato ai delegati anche per email.

La mozione chiede al comitato e alla direzione di EIT.swiss che:

- presentino al più presto una proposta di ciclo formativo per gli specialisti del fotovoltaico, che possa essere attuato a breve termine;
- promuovano misure di perfezionamento nel fotovoltaico e
- adottino le misure necessarie per integrare le aziende che si occupano di impianti fotovoltaici nel CCL del settore elettrico.



Didier Guglielmetti spiega la mozione. Per rispettare l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> stabilite dal Consiglio federale, le energie rinnovabili rivestiranno un ruolo cruciale; nello specifico, il fotovoltaico giocherà un ruolo importante ed esponenziale per il nostro settore che ha tutti i requisiti e le competenze per distinguersi in questo campo d'attività e assumere la leadership. Gli impianti fotovoltaici sono sistemi che generano elettricità.

Michael Tschirky ringrazia Didier Guglielmetti per l'impegno e la mozione. EIT.swiss è consapevole che il fotovoltaico è una componente importante per raggiungere gli obiettivi previsti dalla Strategia energetica 2050 e garantire l'approvvigionamento elettrico. Il comitato condivide l'opinione che il settore debba trarre vantaggio dall'espansione delle energie rinnovabili, soprattutto nel settore del fotovoltaico. Tuttavia, gli impianti fotovoltaici non appartengono al solo campo d'attività delle aziende elettriche; di solito l'installazione è affidata a specialisti di altri settori e il lavoro viene svolto in squadra. È in questo contesto che le richieste della mozione devono essere considerate. La pretesa di adottare misure per assoggettare gli impianti fotovoltaici al CCL del settore elettrico non è fattibile, così come è illusorio il conferimento dell'obbligatorietà generale; come i colloqui con la SECO hanno confermato. Per questi motivi il comitato respinge il punto 3 della mozione.

Dal punto di vista del comitato, ci si chiede se la richiesta di un ciclo formativo di certificazione sia davvero opportuna, dal momento che c'è già un marchio riconosciuto, i "professionisti del solare". Ciononostante, il comitato non si oppone a questo punto ed è disposto a commissionare al segretariato un'analisi costi-benefici, sulla base della quale sarà determinata la procedura ulteriore. Questa analisi sarà presentata e messa in votazione all'assemblea dei delegati nel novembre 2022. Parallelamente si stanno esaminando le possibilità di una specializzazione nel quadro del progetto OFor2022+. Per quanto riguarda il punto 2, il comitato è disposto a incaricare il segretariato di sviluppare tempestivamente ulteriori offerte di perfezionamento nell'ambito della formazione non formale.

In questo senso il comitato approva i punti 1 e 2, ma non il punto 3.

Per questi motivi il comitato propone:

- Punto 1 = approvazione
  - a) Le possibilità vengono esaminate nel quadro dell'OFor2022+,
  - b) Elaborata un'analisi costi-benefici e sottoposta all'AD come base per la decisione e l'ulteriore procedura.
- Punto 2 = approvazione  
Offerte di perfezionamento saranno sviluppate.
- Punto 3 = rifiuto

Markus Wäger, presidente EIT.ost, trova la mozione entusiasmante. Si è sempre meravigliato del fatto che EIT.swiss non sia più coinvolta nel campo d'attività delle energie rinnovabili. Nel 2008 la sua ditta ha fondato un reparto che costruisce principalmente impianti fotovoltaici. Fino ad oggi sono stati costruiti 150 impianti chiavi in mano e la situazione dei mandati per i prossimi 12 mesi è molto buona. Nel reparto non lavorano solo installatori elettricisti, ma anche artigiani di altre professioni. Il responsabile del reparto è un installatore elettricista che si è perfezionato come capoprogetto montaggio solare "Solartore". È dell'opinione che EIT.swiss dovrebbe partecipare a queste formazioni continue e perfezionamenti, in quanto persone del nostro settore hanno spesso un ruolo guida, anche in grandi impianti. Polybau sta lanciando la nuova formazione di base "Solartore AFC" e, in quanto imprenditore, deve formare gli specialisti di cui ha bisogno, lì dove le formazioni vengono offerte. In questo senso supporta la proposta del comitato.

Michael Tschirky condivide le ultime informazioni ricevute in merito alla formazione di "solartore". Polybat intende integrarlo come orientamento con sistema modulare nella sua formazione di base. È inoltre dell'opinione che il settore elettrico debba partecipare ad una quota più ampia possibile di questo mercato.



Philippe Massonet, EIT.genève, è più o meno d'accordo con quanto detto. Fa notare che oggi non parla a nome di GARIE, in quanto le opinioni dei sei presidenti GARIE sono discordanti sulla piena integrazione della professione di "solartore". Condivide la stessa opinione di M. Wäger, anche lui ha integrato nella sua azienda artigiani diversi dagli installatori elettricisti per l'installazione di impianti solari. Se un elettricista non offre impianti solari e non ha la cultura del solare, non è credibile e i mandati nell'ambito del fotovoltaico sono affidati ad altri fornitori. L'associazione ha la possibilità di integrare la totalità delle offerte solari nelle proprie aziende, senza che diventi un problema, avere partner o persone della propria azienda che lavorano sui tetti, che siano lattonieri, copritetto o carpentieri.

Ad oggi, P. Massonet è più propenso a sostenere il punto 3, a meno che non ci sia un pericolo per gli accordi settoriali. D'altra parte, ritiene che sia un peccato lasciarsi sfuggire l'opportunità di integrare al 100% la professione di "solartore", se il punto 3 non viene adottato. Per quanto riguarda il punto 2, parla a nome e in qualità di presidente di GARIE: è preoccupato che la professione di "solartore" sia offerta da fornitori diversi da EIT.swiss. È dell'opinione che, da un lato, EIT.swiss dovrebbe essere in prima linea e, dall'altro, che il beneficio a lungo termine di un AFC per questa professione non è evidente. In questo senso, come indicato nella mozione, è sufficiente che i punti 1 e 2 siano applicati rigorosamente e rapidamente.

Didier Guglielmetti ringrazia M. Wäger e P. Massonet. Per lui i punti 1 e 2 sono assolutamente soddisfacenti. Per quanto riguarda il punto 3, lui e i suoi colleghi sono consapevoli che con ogni probabilità non possa essere applicato, poiché anche altri settori sono attivi negli impianti fotovoltaici. Suggerisce che EIT.swiss cerchi di intervenire presso Swissolar in quanto associazione responsabile della promozione delle energie rinnovabili, per ottenere che vengano apportate alcune modifiche alle istruzioni di Swissolar in merito alla libertà di scelta dei CCL.

Michael Tschirky fa notare che EIT.swiss fa parte del comitato Swissolar e che questo suggerimento sarà ovviamente preso in considerazione.

Bruno Huonder, EIT.zürich, è sostanzialmente soddisfatto della promozione dell'energia solare. La sua azienda costruisce anche sistemi di questo tipo ed è sempre alla ricerca di specialisti di altre maestranze. Sostiene Michael Tschirky sul punto 3 e sconsiglia vivamente di inserire questo punto nel CCL.

Anche Matthias Möhl, EIT.linth-oberland, commenta il punto 3 "CCL". Il CCL applicabile a un'azienda dipenda dal tipo di attività. Se un'azienda opera principalmente nel settore sanitario/riscaldamento e tratta un 10% di solare, è chiaramente soggetta al CCL del settore sanitario e riscaldamento. Se un'azienda opera esclusivamente o al 90% nell'ambito solare, è soggetta al CCL del settore del solare. Se un'azienda come la sua è attiva al 15% nel settore solare, è comunque soggetta al CCL di EIT.swiss. Ritiene che non sia necessario inventare nulla di nuovo per il punto 3, ma che i CCL funzionino nello stesso modo. Anche lui è del parere che il settore del solare appartenga al settore elettrico e non ad altri, ma la pensa come i relatori precedenti: il punto 3 non può essere attuato secondo il CCL e porterebbe svantaggi al settore.

La parola non è più richiesta. La mozione del comitato è confrontata con la mozione di D. Guglielmetti. La mozione del comitato chiede di accettare i punti 1 e 2 e di rifiutare il punto 3. La mozione di D. Guglielmetti chiede di accettare tutti e tre i punti. La mozione vincente del comitato è sottoposta alla votazione finale.

La mozione del comitato è approvata con 77 voti a favore. La mozione di D. Guglielmetti è approvata con un voto a favore. Non ci sono astensioni. La mozione vincente del comitato è sottoposta alla votazione finale. I delegati approvano la mozione del comitato all'unanimità. La mozione è accettata in questa forma. Ulteriori informazioni saranno comunicate in occasione dell'assemblea dei delegati di novembre 2022, se necessario anche prima.

Michael Tschirky ringrazia per la fiducia e assicura D. Guglielmetti che la sua domanda sarà presa sul serio e riceverà la necessaria attenzione.



## 9. Varie e scambi

Gaetano Salonia, EIT.aargau, chiede a che punto è la questione sollevata nell'ultima assemblea dei delegati riguardo a SwissEnergy e all'autocostruzione di impianti fotovoltaici. Michael Tschirky risponde che a questa domanda è stata data risposta, si tratta di cooperative di autocostruzione. Il sito web di selbstbau.ch indica che è necessario rivolgersi a un installatore elettricista per le installazioni elettriche e a un costruttore di ponteggi per l'impalcatura durante l'installazione e il montaggio di impianti sul tetto. Questo è garantito dalla legge.

*Nota della redattrice: è stato risposto a questa domanda in complemento al punto 9 dell'ordine del giorno "Varie e scambi" del protocollo dell'assemblea dei delegati del 25 novembre 2021.*

Dominik Fröhli, EIT.zürich, fa riferimento alla situazione in cui i CV dei collaboratori devono essere sempre più spesso consegnati insieme all'offerta. Chiede all'associazione di affrontare la questione in modo da potersi opporre in maniera coesa. Secondo l'ordinanza sulla protezione dei dati questa procedura è delicata. Michael Tschirky ritiene che questa procedura richieda un impegno amministrativo importante e non sia probabilmente consentita per motivi di protezione dei dati. Michael Tschirky è membro del comitato di costruzioni svizzere e solleverà la questione in quella sede.

Nessun'altra domanda viene posta. Il presidente chiude la discussione e la parte ufficiale dell'assemblea dei delegati. Attira l'attenzione sui prossimi avvenimenti, ovvero la Swissbau Compact a Basilea dal 3 al 6 maggio 2022, l'assemblea generale a Flims il 18 giugno 2022, la conferenza dei presidenti a Lucerna il 25 agosto 2022, l'assemblea autunnale dei delegati a Neuchâtel il 24 novembre 2022 e gli SwissSkills a Berna e i WorldSkills a Shanghai.

Michael Tschirky ringrazia i presenti per il loro impegno e augura a tutti ogni bene e un buon rientro a casa.

Per il protocollo:

Michael Tschirky  
Presidente

Eva Bachmann  
Direzione

3 giugno 2022 / eb

---